

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato e domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge in data 23 giugno che aumenta di un secondo decimo gli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche, licei, ginnasi e scuole normali.

3. R. decreto 1 luglio 1877 che cambia il colore dei francobolli postali da cent. 20 da cent. 10.

4. Id. 23 giugno che del comune di Scalenghe forma una sezione distinta del collegio di Vigone.

5. Id. 31 maggio che costituisce in corpo morale il più lascito del su dott. Lisandro Feletti a favore dei poveri orfani del comune di Barcellona, provincia di Bologna.

6. Disposizione nel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del genio civile, del R. esercito, della pubblica istruzione, dell'agricoltura e commercio, e dell'amministrazione dei telegrafi.

La Gazz. Ufficiale dell'11 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. Legge forestale in data 20 giugno 1877;
3. R. decreto 23 giugno, che modifica la circoscrizione della sezione di Duemiglia nel collegio di Cremona;

4. Id. 23 giugno, che istituiscce un ufficio di registro in Monte S. Giuliano prov. di Trapani;

5. Concessioni di medaglie d'argento al valore di marina;

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

## AL PREFETTO FUTURO DELLA PROV. DI UDINE

Lettera terza

### Dalla spesola del Castello

Ne conviene? Oh! si davvero, che la è ostica di vedere troncato così il proprio paese, a dispetto della geografia, della lingua, della storia e degli interessi che stanno al di qua ed al di là di esso, da un confine artificiale dello Stato!

Dia un'occhiata alla carta, e poi mano al cannochiale. Questo confine se ne ride delle Alpi, e perfino dell'Isonzo, che poteva segnare almeno un confine doganale.

Lassù a Pontebba, se non è geografico, chè per essere tale avrebbe dovuto portarsi fino a Camporosso (Seifritz), è almeno etnografico, mentre al di qua del ponte del Fella stanno Italiani, Slavi germanizzati appartenenti alla Carinzia al di là. Ma poi, scendendo, non soltanto lascia a levante di sè l'Isonzo, ma taglia perfino il Natisone, che bagna la capitale del Ducale longobardo, Cividale. Trova per istruada un ruscello, il Judri, e non contento di avere lasciato al di là i castelli di Cormons e della per tanti anni veneta Gradisca; a tacere del Distretto di Monfalcone, con cui Venezia voleva scambiare le terre prese dall'Austria ai tempi della lega iniqua di Cambray; abbandona anche il Judri, prima che si getti nel Torre, attraversa il Torre e pigliata la via de' campi passa alle porte di Palmanova e lascia al di là Aquileja. Appunti il cannochiale. Lo vede il campanile della basilica di Aquileja? Quella è l'antica capitale di tutta questa regione, e sta laddove di due elementi che si compenetranano, o si urtavano tra loro, il veneto antico al basso ed il celto-carnico che calava giù dai monti, si sovrappose il romano, che lascia in tutta la pianura dalle due parti le sue tracce nei nomi dei paesi e nelle faccie delle popolazioni, che hanno molto sangue romano nelle vene. Se scrive laggiù a Roma, dove mangiano il pane cotto da Friulani, glielo dice. Dica poi, come tante terre che si trovano al di là del confine appartengono a gente di qua, tanto che non di rado questo vagabondo taglia a mezzo un podere, anzi la casa, della quale una parte appartiene al Regno, l'altra all'Impero.

Non facciamo qui della politica. Nel 1866, o Signore, chi Le scrive, cercò di farla, procurando che se non il confine naturale, e nemmeno il doganale di reciproca convenienza, almeno ne avessimo uno segnato sulla carta, laddove il Judri versa in Torre ed il Torre in Isonzo, tanto che non fossimo sempre a contendere del mio e del tuo, che non avessimo sempre difficoltà d'impedire il contrabbando e l'invasione di malattie degli uomini e degli animali.

Nelle carte della Prefettura Ella troverà molte volte trattate quistioni o del confine, o degli imbarazzi e delle brighe cui il suo pessimo collocamento cagionò anche alle Rappresentanze

ai Autorità. Ma lasciamò di trattare in pubblico questo soggetto. Quello di cui voglio avvertirsi si è, che questo confinaccio bastardo procacciò molti fastidii anche a Lei, sia per quistioni sanitarie, o per quelle de' contrabbandi cui esso rende agevoli, che fanno la scuola del latrocincio, giacchè il contrabbandiere è sempre un ladro.

Come Le dissi, Palmanova fu commercialmente rovinata da questo confine. Si parlò un tempo di disfarla di fortezza; e da militari. Però trovarsi anche qualche generale del genio, che non credeva ben fatta la cosa, fors'anco nella speranza, che essendo rimasta aperta la quistione del confine, esso potesse protrarsi fino al basso Isonzo, come fu per essere pattuito dal Menabrea, e come sarebbe stato forse concesso, scambiando col Distretto di Cervignano alcuni villaggi, che rendevano ancora più agevoli al vicino i passi delle diverse valli che immettono in quella del Fella.

Ragioni strategiche e politiche c'impedirono di accettare questo cambio, aspettando anche, che una rettificazione di confini da questa parte potesse accompagnarsi colla estensione del dominio austriaco al di là dell'altra sponda dell'Adriatico.

Circa a Palmanova mi pregierò di presentarle un'opuscolo mio, nel quale, massime s'è la fortezza fosse da disfarsi, propugnavo un'idea a cui ci tengo ancora. Ed è, che i locali rimasti inutili in quella fortezza, o sovrabbondanti ad ogni modo e le praterie degli spalti potessero servire di base ad una colonia agricola, dove educare a valenti agricoltori gli esposti, gli orfani, i ragazzi abbandonati o discoli delle Province del Veneto orientale.

Ivi si avrebbero avute le migliori razze di animali ed un centro di diffusione di esse, buone cantine e modi di fare il vino, semenza e vivai diversi, strumenti agrari, orti e la scuola dei gestaldi. Tutti questi agricoltori educati sul campo si sarebbero diffusi a poco a poco nelle Basse delle Province di Udine, di Venezia e di Treviso, dove c'è non soltanto un largo spazio ai miglioramenti della agricoltura, ma ci sono anche delle conquiste da fare di terreni palustri, od acquitrinosi, prosciugabili e da potersi bonificare in diverse maniere.

Già tutti questi esposti, orfani e ragazzi abbandonati o discoli, costano molto alle Province, alle Opere di pubblica beneficenza, allo Stato; e non soltanto costerebbero meno assai facendone degli agricoltori, ma si diminuirebbe con ciò la poveraggine delle città e se ne farebbero degli agricoltori perfezionati, i quali mantenendo bene sè stessi, farebbero anche progredire l'agricoltura delle nostre Basse e delle altre del Veneto, e fors'anco della risanata Campagna Romana, ora che a questo ci si pensa.

Siccome pare che si voglia prendere sul serio finalmente la continuazione della ferrovia Adriatica anche nel Veneto orientale, venendo da Venezia verso Portogruaro e Palma, e siccome, finita la pontebba, non si potrà a meno di scendere con essa per una scorciatoia a Palma e Cervignano (esiste un progetto dell'ing. Chiaruttini) o meglio all'incontro dell'Ausa-Corno per stare di fronte al Porto Buso, così guadagnando in valore tutte le terre basse del Friuli orientale, come ne guadagnano quelle del Veneto occidentale colla ferrovia che da Rovigo scende ad Adria, e raggiungerà presto Chioggia, saranno agevoli e paganti tutte le migliorie agrarie delle Basse fino alle lagune ed alle dune del Golfo. Tornerebbero così quelle terre ad essere sane e fruttifere, darebbero sfogo alla popolazione emigrante della parte superiore, darebbero grande copia di prodotti agrari ed anche di quelli dell'orticoltura, in quelle miti aure e riacosterebbero al mare ed alle sue industrie ed ai suoi traffici le popolazioni delle Venezie, ridando una maggiore vitalità a quella in cui, spopolate da Attila e dalla malaria, esse si raccolsero nella splendida città di Rialto.

Di queste cose, delle quali, o Signore, mi sono più volte trattenuuto io pure col pubblico in articoli e memorie, sarebbe da discorrere a lungo; ma mi conceda che per oggi faccia punto.

La avverto però, che la unificazione economica del Veneto, ed in particolare del Veneto orientale di cui più particolarmente ci occupiamo, bisogna considerarla appunto dalla cima delle Alpi fino al mare. Così, completando e perfezionando le comunicazioni, facendo il migliore uso delle acque, bonificando le Basse, si verrebbe a distribuire nel miglior modo la popolazione ed il lavoro produttivo e giovanile a tutti. Pensi che da questa parte il Regno di Italia è assai indifeso; ma che anche l'operosità illuminata, che rende prospera le popolazioni

ni, anche la civiltà diffusiva, sono una forza ed una difesa.

Sta bene, che queste cose Ella le faccia sentire a Roma, dopo che Le venne ricordato come ad Aquileja fu dato un tempo il nome di seconda Roma.

Suo dev.mo  
P. V.

La Gazzetta piemontese giornale di Sinistra giudica presso a poco come noi la lezione data dal Correnti al nuovo Parlamento.

« Il nuovo Parlamento adunque fece un anno di scuola e l'on. Correnti vuole che lo si rimandi agli esami di novembre. Pare dunque che sia stato schiacciato in quelli di giugno, il che non sarebbe un elogio. E ciò dice infatti cortesemente il maestro. È un Parlamento giovane, che si era promesso e aveva promesso di far cose, un Parlamento inesperto, incerto della via. Disgraziatamente l'inesperienza riesce troppo costosa alla Nazione, e quando non si sa quale via s'abbia a tenere, è quasi certo che non si arriverà alla meta. C'era poi l'allegato, bisogno di creare quel Parlamento, il quale aveva ancora bisogno di andare a scuola; non era sorretto il Governo da uno il quale aveva almeno un po' più di esperienza? L'on. Correnti raccomanda ai suoi elettori che siano indulgenti, sembra che la giustizia non basti. Peusino, che i rappresentanti della Maggioranza hanno almeno il merito di essere 400 contro 100 e con esse la forza virtuale, la semevenza. » L'on. deputato di Milano si contenta di poco e quando, nel mese di luglio, mette ancora in campo la cifra preistorica di 400 fa senso di avere scommesso alquanto.

« Ma siano 400, o solo 300, o anche meno, essi sono una falange, benché « male allineata, arruffata, impacciata. » Il loro merito è di aver avuto due idee: progresso e riforma. Di fatto le imposte sono progredite e la tassa dei fabbricati riformata in senso fiscale. E basterà poco perché altri progressi si mandino ad effetto, basterà « un soffio di tempesta, un' evidenza di pericolo, un' energia di capitano, uno snebbiamiento d' idee, un lampo d' ispirazione. » Saremmo proprio sfortunati se non vi fosse nulla di tutto ciò. Ma noi non traversiamo tempi di equilibristi, due partiti in bilico sono due forze che fanno soprattieni e s'ajutano a non far nulla. Per muoversi, « bisogna prima di tutto potersi muovere. » E nessuno contesterà l'evidenza di quest'ultima asserzione.

« In conclusione i cittadini di Sannazzaro sono esortati dal fallito loro rappresentante a non mandar un impaccio, non condannare la gioventù e la inesperienza. Non siamo ancora che al primo capitolo, e se questo « è pieno di grammaticature, non è ancora alcuna irrimediabile eresia. » L'indulgenza è una bella qualità, ma trattandosi di affidare gli affari della Nazione, sarebbe, parci, ancor meglio il preferire degli adulti a giovanotti, dei dotti agli scolari e, per un oratore, via, le grammaticature quantunque non eresie, non sono proprio un difetto tanto lieve da passarci sopra. »

### ITALIA

Roma. Dal ministero della guerra contemporaneamente all'ordine d'acquisto di cavalli per l'artiglieria e la cavalleria venne data istruzione alla fabbrica d'armi di Torino di affrettare la confezione dei fucili Wetterley dei quali mancano oltre 20 mila per l'armamento dell'esercito di 1<sup>a</sup> linea ed ha anzi fissato a 110 il numero dei fucili che l'officina deve consegnare ogni giorno. Eguali ordini vennero impartiti alle fabbriche d'armi di Brescia e Torre Annunziata in modo che la fabbricazione annuale delle armi portatili raggiunga la cifra di 70 mila. (N. Torino).

Leggiamo nella Capitale: Il contratto per la cessione dell'esercizio ferroviario pare definitivamente concluso. Lo assumerebbe la Società della Regia, la quale restituirebbe allo Stato il monopolio dei tabacchi. Al contratto non mancherebbe più che l'approvazione del ministro dei lavori pubblici. Le basi del contratto sono già note. Pagamento di un canone annuale, anticipazione di 250 milioni, in conto del materiale mobile, cessione dell'esercizio tutte le ferrovie di proprietà dello Stato, o di cui incombe l'esercizio allo Stato.

### MESSER BELLINI

Austria. Le misure di rigore prese testa dal governo austriaco contro le società di studenti si riproducono ora a Praga. Una società di stu-

denti czechи venne sciolta in seguito alle recenti dimostrazioni in quella città in onore di Huss.

— Sembra che fra l'Austria e la Russia non sia lontano il momento d'una completa rottura, secondo qualche foglio, beninteso. « Le assicurazioni verbali — assicura la Deutsche Zeitung — date da Gorciakoff circa il proclama ai Bulgari, hanno così poco soddisfatto il gabinetto viennese, che questo ha mandato di nuovo al gabinetto russo spiegazioni categoriche sullo scopo finale dell'attuale guerra. »

Francia. Il nuovo presidente del Consiglio municipale di Parigi signor Outin, un veterano della democrazia, ebbe ordine dal prefetto di polizia di lasciare Parigi, ove la sua presenza poteva dar luogo a complicazioni e a dissordini. Egli è un vecchio di 70 anni.

— A Perigueux, in una riunione, i repubblicani proposero di mettere il maresciallo in stato di accusa. (Unione).

Germania. Il sollecito ritorno del principe Bismarck a Varzin è interpretato nei circoli diplomatici come una prova che per momento nessuna deliberazione può esser presa dalle potenze neutre rispetto alla guerra d'Oriente. E mestieri prima che l'azione delle potenze possa avere efficacia, che le operazioni militari abbiano prodotto qualche maggiore risultato. Qualsiasi parola di mediazione o di trattative diplomatiche non sarebbe per momento ascoltata né dalla Turchia, né dalla Russia.

— Il Fanfulla ha da Berlino 12: Circola con insistenza la voce della formazione d'un Regno rumeno-serbo bulgaro, confermata da Pietroburgo. Le relazioni fra l'Austria e la Russia sono sempre più tese. L'Imperatore Alessandro telegrafo giornalmente le notizie dell'esercito russo all'Imperatore Guglielmo.

Turchia. Il generalissimo Abdul Kerim mandò al Sultano il seguente dispaccio:

« Prego V. M. di non addolorarsi del passaggio dei russi a Sistova; esso non ha importanza. Io seguo un piano eccellente, il quale avrà per risultato la totale disfatta dei russi, ed impedirà a tutti quelli che hanno attraversato il fiume, di tornare vivi al proprio paese. Supplico soltanto V. M. a permettermi di applicare il mio piano, ed a impedire a quei signori di Stamboul di attraversare le mie operazioni. »

Si sa peraltro che in seguito a un rapporto del ministro della guerra, recatosi al quartier generale, fu dato ad Abdul Kerim l'ordine di marciare contro i russi.

— Telegrafasi al Pesti Napla da Cronstadt che, secondo notizie autentiche, Luigi Kossuth sarebbe stato chiamato dal sultano a Costantinopoli. Anche Midhat verrebbe richiamato.

Russia. L'Inghilterra continua la guerra sorda ma accanita contro la Russia, sorreggendo in ogni guisa la Turchia. Infatti l'ambasciatore inglese a Teheran, Tailor-Tompson, lavora attivamente per concludere un'alleanza fra la Porta e la Persia, promettendo allo Scia grosse somme di denaro se egli inviasse le proprie armate a sostegno dell'Islam. La Russia però ha saputo prevenire l'astuzia inglese; tra lo Scia e lo Zar sembra esista da gran tempo un trattato segreto che rende ora inutili tutti gli sforzi dell'Inghilterra. Frattanto il gabinetto moscovita si prepara all'avvenire: il generale Totleben venne inviato con ordini urgentissimi di fortificare celermente Sweaborg e tutta la costa della Finlandia: misura questa in cui certamente non c'entra la flotta turca, affacciata a schivare le torpedini seminate lungo le costiere della Crimea. Anche in Bosnia la mano della Russia si fa sentire. Despotovich ebbe ordini di completere le sue schiere, verso promesse di rilevanti sussidi di denaro. (Indip).

— Il Times ha da Belino: Dicesi che i russi abbiano fatto a Odessa degli esperimenti con una nuova macchina che servirebbe a scagliare un liquido pericoloso e micidiale sul ponte delle navi nemiche, e ciò per distruggere la ciurma prima che questa possa andare all'attacco colle torpedini. Un battello in ferro per scagliare le torpedini Whitehead si costruisce adesso nel cantiere della Newa; avrà 115 piedi di lunghezza e 16 di larghezza, pescherà sette piedi e mezzo a prua e 10 a poppa. Le macchine saranno così potenti da imprimere al battello una velocità di 17 miglia all'ora. Il nome del battello sarà Véry che in russo significa esplosione. Costa 100,000 rubli.

### Dispacci compendiati

— Le notizie sfavorevoli dall'Asia e i lenti progressi sul Danubio, esacerbano fortemente

l'esercito russo. Continua la marcia dei russi da Biela sopra Rutsciu. Due *monitori* turchi ancorati davanti a Nicopoli furono resi inabili al combattimento. (*Pung.*) — La guarnigione russa di Balazid, invitata ad arrendersi risposo che renderebbe soltanto alle truppe regolari turche. — Il quartiere generale russo si avanza col grosso dell'esercito verso Rutsciu. (*Un.*) — Un telegramma da Cracovia annuncia che le frodi nelle provende a Rasdielhaja e Tiraspol ammontano ad un milione e mezzo di rubli. Due fornitori e sei impiegati superiori dell'Intendenza vennero sottoposti al Consiglio di guerra. (*Sec.*)

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**S. A. R. la Principessa Margherita** avendo saputo che il nostro Sindaco si trovava in Venezia, dove si era recato appunto per attingere a fonte ufficiale esatte informazioni sulla sua venuta in Friuli, espresse desiderio di vederlo. Con gentile biglietto inviato a Palazzo, l'Augusta Principessa ricevette il Conte di Prampero con quella squisita cortesia e assabilità di modi che la rendono tanto simpatica e popolare. Confermò il vivissimo suo desiderio di visitare il Friuli, disse che contava venirci quest'anno; ma che causa il cattivo tempo che le fece perdere otto buoni giorni di cura balneare, deve con dispiacere suo abbandonare per ora l'idea. Ha i giorni contati, dovendo gli ultimi del mese recarsi col figlio in Engaddina.

Dopo di aver detto con amabilità tutta sua così assai gentili e lusinghiere sul Friuli e sulla città di Udine, S. A. congedò il nostro Sindaco lasciandogli, colla più lieta impressione, una fondata speranza di una sua visita per l'anno venturo.

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 79) contiene:

607. *Bando per vendita di beni immobili.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Chiussi Lucia maritata Fornera e dal sig. dott. Fornera Cesare creditori esproprianti, in confronto di Muratori Caterina Pietro Tonero coniugi residenti in Premariacco debitori espropriati, il giorno 31 agosto 1877 presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto in sol lotto e sul prezzo di lire 12 mila offerto dalli esecutanti degli immobili nel Bando descritti, siti nei Comuni Censnari di Premariacco e Torreano di Cividale.

608. *Avviso di secondo incanto.* Per mancanza di aspiranti, resto senza effetto il primo incanto per l'appalto del servizio di manutenzione per il trionfo 1877-78-79 della Strada Provinciale detta Cormonese, da Porta Zorutti in Cividale per Gagliano e Corio di Rosazzo fino alla spalla destra del ponte internazionale del Iadri presso Brazzano. Per ciò il 30 corrente luglio alle ore 12 merid. presso la Deputazione Prov. di Udine verrà espresso un secondo incanto sulla base del prezzo di lire 1845,79 annuali. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante.

609. *Manifesto.* Deliberata dal Consiglio Comunale di Dignano ed approvata dal Consiglio Sanitario Provinciale l'istituzione d'una Farmacia in quel Comune, devesi ora provvedere alla nomina del titolare, la quale seguirà sopra proposta del Consiglio Comunale stesso e sentito il Consiglio Sanitario Provinciale.

Quelli che intendessero di aspirarvi, dovranno pertanto presentare alla Prefettura di Udine le loro istanze entro il 31 luglio corrente.

N. 2461

### Deputazione Provinciale di Udine

#### MANIFESTO

In seguito ai concerti presi colla Commissione Ippica e col Municipio di Pordenone, la Deputazione Provinciale, in relazione al proprio Manifesto 16 aprile p. p. n. 1082

deduce a pubblica notizia:

1. L'esposizione ippica pel sesto concorso ai Premi da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo in quest'anno nella Città di Pordenone nei giorni di venerdì, sabato e domenica 31 agosto, 1 e 2 settembre prossimo venturo.

2. Vengono assegnati premi a concorrenti proprietari delle migliori cavalle madri seguite dal lattonzolo e dei migliori puledri interi e puledre di anni due, di anni tre e di anni quattro, e di un gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo, generati da stalloni eriali o da stalloni privati approvati.

3. I Premii da distribuirsi per questa esposizione ippica sono determinati nella sottostante tabella.

4. Oltre i Premii saranno rilasciati certificati di Menzione onorevole ai concorrenti più distinti.

5. La decretazione e distribuzione dei Premii verrà fatta da uno speciale Giuri nella domenica.

6. Gli aspiranti ai Premii presenteranno prima del mezzogiorno di venerdì 31 agosto, p. v. i loro cavalli all'incarico municipale di Pordenone, destinato a riceverli, in uno ai certificati di monta e di nascita rilasciati dai Guardastalloni delle Stazioni, vidimati dal Sindaco, per quei puledri che sono frutto di stalloni dello Stato, e negli altri che derivano da Stalloni privati approvati, dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avvenne la monta o la nascita, vidimato dal Sindaco rispettivo.

7. L'Onorevole Municipio di Pordenone provvede gratuitamente a quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi, durante l'Esposizione.

8. Coloro che intendessero di approfittare del vantaggio di cui il precedente articolo, dovranno con cartolina postale notificare, prima del giorno di martedì 28 agosto p. v. al signor Sindaco di Pordenone, il numero e la qualità dei cavalli che intendono di presentare al concorso.

Udine, 9 luglio 1877.

Pet. R. Prefetto Presidente  
Il Consigliere dirigente  
CARLETTI

Il Seg. Capo Merito.

#### Tabella dei premi ippici pel sesto concorso ippico in Pordenone

Anno 1877: premi alle cavalle madri seguite dal lattonzolo, 1 da L. 400 e 3 da L. 200. Premi ai puledri interi e puledre d'anni 2 nati nell'anno 1875, 1 da L. 200 e 2 da L. 100; d'anni 3 nati nell'anno 1874, 1 da L. 300 e 2 da L. 100; di anni 4 nati nell'anno 1873 1 da L. 400 e 2 da L. 200.

Premio per gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo L. 500 e Medaglia d'oro concessa dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Somma complessiva L. 3200.

**Sul nuovo Prefetto di Udine** additiamo all'attenzione dei nostri lettori il cenno che riceviamo da Roma e che pubblichiamo più avanti nel «Corriere del mattino».

**Campo di Gemona.** A quant'sentiamo, la partenza delle truppe di fanteria qui di guarnigione per il Campo di Gemona avrebbe luogo il 28 corrente. Si sa che quel campo d'istruzione durerà dal 29 corrente al 25 del venturo agosto.

**In attesa d'impiego.** Fino dal maggio dello scorso anno 232 candidati, in seguito a rigorosissimo esame, vennero dichiarati idonei agli impieghi di III categoria nell'Amministrazione provinciale; di questi candidati una cinquantina appena ottennero il sospirato collocamento, mentre i più l'attendono ancora, malgrado la lusinga data loro col decreto che accompagnava agli stessi il diploma di abilitazione ai detti impieghi.

Molti giornali s'occuparono già di tale argomento e spesso incitarono il Ministero a provvedere sollecitamente alle giuste aspirazioni dei reclamanti. A noi pure sembra conforme a giustizia e ad equità che la questione venga in breve risolta, conformemente ai desideri degli aspiranti. Pensò il Ministero, che per molti di questi, l'ottenere un collocamento, è una vera questione di pane.

**Dall'onorevole Presidente della Società Operaia** riceviamo la seguente:

*On. sig. Direttore del Giornale di Udine.* Nella cronaca cittadina del numero di ieri del suo reputato Giornale havvi un articolo: « Due buone idee » nel quale è detto che la nostra Associazione avrebbe votato un ordine del giorno per una proposta riforma delle nostre scuole elementari.

Devo dichiararle, che quell'ordine del giorno non fu mai da noi votato, ma solamente che il socio Domenico Del Bianco ebbe a presentarlo per discuterlo nella prima adunanza generale.

Pregandola a pubblicare la presente nel prossimo numero del Giornale, distintamente la riverisco.

Udine, 13 luglio 1877

IL PRESIDENTE

della Società di Mutuo Soc. ed Istruz. fra gli Operai

**Inconveniente e danno.** Riceviamo il seguente reclamo: « Iersera in vicinanza dell'essicatojo municipale per bozzoli si sentiva un odore di crinalidi, vulgo bigatti, da costringere la gente ad allungare il passo per trovarsi al più presto fuori di quel poco spirabil' aere. Spero che non si tarderà a provvedere onde non si rinnovi più siffatto inconveniente, il quale in questa stagione oltreché di molestia può riuscire anche di danno. Nel Regolamento di Polizia Urbana anche questa materia è sottoposta a certe norme, e sarà bene l'attenersi alle medesime anche in rapporto all'essicazione dei bozzoli. » X.

**Campane e fulmini.** Siamo vivamente interessati a richiamare l'attenzione dell'autorità sopra l'uso o piuttosto abuso di suonare le campane durante i temporali. Le ripetute disgrazie avvenute per causa di esso, non hanno giovato a stradicare siffatta superstizione, né a convincere dei tristi effetti che può produrrell'attrazione esercitata sull'elettricità dall'agitazione dell'aria prodotta dalla oscillazione delle campane. Ove l'esperienza non basta, bisogna che qualche provvedimento faccia da magister rite a coloro che dalle lezioni della esperienza non traggono alcun profitto. Diciamo questo ora che il tempo è sereno, perchè il dirlo quando lampeggia e tuona sarebbe un'altra volta un po' troppo tardi.

**Macchine stradali.** Riceviamo il seguente articolo che raccomandiamo all'attenzione dell'onor. Municipio: « Per livellare le strade nelle quali dopo la pioggia, le ruote dei veicoli e dei carri aprono profondi solchi, il sig. Giuseppe Penati di Monza ha proposto una macchina che accenna a riuscire assai utile, essendo stata messa alla prova a questi giorni fuori di Milano.

La macchina consiste in un raccolgitor, col' apertura maggiore nel mezzo della direzione del movimento. Esso è munito internamente d'aste sporgenti di ferro, che servono a tagliare

la così detta bava delle soleature stradali, e a ripiegare il fango delle soleature stesse per calmarie, mentre un piccolo cilindro compressore che sta dietro lo slittone serve a comprimere il riempimento. Questa macchina è poi dotata di un piccolo congegno per la direzione, ed è fissata ad una sola a due ruote con cassetta per condurla e guidare i due cavalli che la tirano.

Colle nostre cattive strade del suburbio dove, ad ogni po' di pioggia, si vedono profonde carene che asciugandosi cambiano la superficie della strada in una continuazione di inegualianze, di alti e bassi, da rendere faticoso il percorrerle sopra un ruotabile, e incomodo e fastidioso a piedi, questa macchina riesce utilissima anche da queste parti e perciò mi permetto di richiamare sulla medesima l'attenzione dei nostri preposti municipali, onde vedano se sia il caso di procurarsene una e di rimediare colla stessa all'accenato inconveniente. »

Udine, 13 luglio 1877

**Modificazioni di tariffa.** La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia avvisa che il Ministero dei lavori pubblici e quello di agricoltura, industria e commercio hanno approvato le nuove basi di una tariffa per trasporti a piccola velocità d'estratto di legno di castagno sulle linee dell'Alta Italia; siffatte nuove basi entreranno in vigore a partire dal 15 agosto p. v.

**Volontari d'un anno.** Il ministro della guerra con recente circolare ha disposto che anche i volontari di un anno in congedo illimitato siano d'ora innanzi, dopo un anno di servizio, assegnati dal distretto a uno dei corpi ai quali il distretto assegna le reclute.

**Il lavoro dei fanciulli.** In seguito ad un accordo fra il senatore Rossi, gli onorevoli deputati Luzzatti e Cairoli ed il rappresentante dell'Associazione tipografica (iniziatrice della legge) signor Bobbio, la grave quistione del lavoro dei fanciulli è prossima ad una soluzione.

Dopo una viva e lunga discussione pro e contro la legge, quasi tutta la stampa ne riconobbe l'opportunità, e se v'ha un lato in cui le parti, fino ad ora, non si trovano forse pienamente d'accordo, gli è circa il modo d'applicazione di detta legge.

Molti giornali s'occuparono già di tale argomento e spesso incitarono il Ministero a provvedere sollecitamente alle giuste aspirazioni dei reclamanti. A noi pure sembra conforme a giustizia e ad equità che la questione venga in breve risolta, conformemente ai desideri degli aspiranti. Pensò il Ministero, che per molti di questi, l'ottenere un collocamento, è una vera questione di pane.

Di tutto ciò verrà data partecipazione con apposita circolare a stampa a tutte le Società operaie ed agli onorevoli deputati che aderirono ai principi informatori della legge, non appena ultimato il lavoro di definitiva combinazione.

L'on. Depretis, dietro invito ufficiale, s'assunse di presentare egli stesso il progetto alla Camera all'apertura della nuova sessione.

Nella circolare sopraccennata comparirà, a quanto si dice, l'atto con cui il presidente del Consiglio dichiarò volersi assumere quell'incarico.

**Francobolli postali.** Dal primo del prossimo agosto i francobolli postali da 20 centesimi saranno di colore giallo cupo di cromo, e quelli da centesimi 10 di colore turchino. Gli attuali francobolli da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere utili alla francatuta delle corrispondenze promiscuamente a quelli suaccennati fino a tutto il mese di agosto prossimo, dalla quale epoca cesseranno di avere corso legale, e potranno essere cambiati dagli uffizi postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo mese di settembre. Si potrebbe sapere il perché di questi mutamenti inutili, ammesso che è un perché ci sia?

**Programma dei pezzi musicali** che saranno eseguiti domani, 15 luglio, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72° Reggimento, dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia «Flora». Mattiotti  
2. Palca «Ametistina». id.  
3. Preghiera «Mosè». Rossini  
4. Valtz «Parossismi». Strauss  
5. Duetto «Norma». Bellini  
6. Mazurca «Alle belle del Friuli». Bucaletti  
7. Sinfonia «Jone». Petrella

**Concerto.** Ecco l'elenco dei pezzi che il Settore udinese eseguirà questa sera, ore 8 1/2, alla Birreria al Friuli:

1. Polca «Trudel». Faust — 2. Duetto «Elisir d'amore». Donizetti — 3. Mazurca, Hermann — 4. Sinfonia «Marta». Flotow — 5. Terzetto «Ernani». Verdi — 6. Valtz «Suoni del Reno». Zikoff — 7. Duetto «Contessa d'Amalfi». Petrella — 8. Polca «Il mattino». Marengo.

**Un buon compagno di viaggio!** Certo Eustachio Fella di Buia, ieri, partendo da Udine per rimpatriare, incontrò un individuo che gli chiese di salire sul carro, al che egli acconsentì. Giunti a Colloredo di Monfalcone, lo sconosciuto disse pretestando di fermarsi in quel paese, mentre al contrario si fu per fuggire con 70 lire rubate dal portafogli dell'Eustachio Fella, che denunciò tosto il fatto all'Autorità Giudiziaria.

**Una povera donna** è venuta oggi al nostro ufficio, afflittaissima, dicendoci di aver perduto il 12 corrente 85 lire e pregandoci ad invitare chi le avesse trovate a portarle al Municipio.

Noi lo facciamo ben volentieri, ed assicu-

riamo che col restituire la suddetta somma, sarà un'opera eminentemente pietosa; ed, oltretutto competente manca, si avrà l'eterna ricchezza di una contrassegno che valgano a provarne l'identità e proprietà.

#### Ringraziamento.

La famiglia ed i conoscenti della giovanella Caterina Mainardis rendono una pubblica manifestazione di ringraziamento ed elogio al chissimo medico dott. Virginio Scaini, per la rivelata operazione chirurgica testa felicemente eseguita all'occhio sinistro della loro Caterina, con sostituzione di altro occhio artificiale, ed in modo tanto perfetto, quanto miracoloso per ognuno che potrà conoscere il pristino stato in cui la Caterina gemette per quattordici anni, e con certo pericolò di guardare anche l'occhio destro.

Udine, 14 luglio 1877.

## FATTI VARI

**Il tronco di ferrovia da Treviso a Castelfranco** (linea Treviso-Vicenza) sarà aperto al pubblico esercizio a datare dal giorno 16 corrente mese di luglio.

**Un milione e mezzo ai poveri.** A Sondrio (Biella) è morta testa una ricca e caravolare donna, la signora Carolina Bona, lasciando quasi tutta la sua sostanza, oltre a un milione e mezzo di lire, al Ricovero di Mendicità del circondario di Biella.

**Avviso ai farmacisti.** Ci scrivono da Roma in data del 12 luglio:

Oggi 12 luglio d'innanzi alle Assise di Roma avrà luogo il dibattimento contro un disgraziato giovane della Farmacia Marignani (Salvo Carlo al Corso) per un errore da lui commesso nel passato febbraio.

Un romano si presenta un giorno in detta Farmacia e chiede del sale da pulire; il farmacista, essendo veneto, ritiene che con questo vocabolo colui volesse una sostanza per smacchiarie, e quindi gli somministra circa 25 grammi di acido ossalico. Ma l'altro che per pulire aveva inteso purgare, crede avere acquistato del sale inglese (solforato di magnesia); perciò se la beve tranquillamente e non si cura quindi dei primi dolori di ventre dai quali viene assalito. Intanto l'azione del veleno

Il Prestito venne emesso nel mese di maggio 1870; non ebbero luogo che quattro estrazioni, l'ultima delle quali nel maggio 1875.

I titoli si negoziano in questo momento al prezzo di 60 a 80 centesimi, malgrado la garanzia dei 2 milioni di lire versate dalla casa Russo-Scilla, Conte D'Aspremont Linden.

**Un'eredità per Nigra.** Perveniva non ha guari al Ministero degli affari esteri la notizia ufficiale della morte di un italiano di cognome Nigra, avvenuta nel mese di maggio. Esso avrebbe lasciato una vistosa eredità che si dice possa ascendere a parecchi milioni, senza che sia trovato alcun testamento o altra disposizione qualsiasi. Dalle indagini praticate si è venuti a conoscere che il defunto Nigra apparteneva alla famiglia di tal nome del Canavese in Piemonte ed era prossimo parente del nostro ambasciatore a Pietroburgo, al quale per conseguenza toccherà una buona parte del suo asse ereditario.

**I Consorzi irrigui.** Sappiamo che nella Lombardia e nella Lomellina vanno sempre più moltiplicandosi i Consorzi irrigui, in guisa che, nel solo mese di giugno, furono approvati dal Ministero di agricoltura e commercio gli statuti di altri tre nuovi Consorzi. Crediamo superfluo soggiungere che questa nascente istituzione riuscirà di grande vantaggio per quelle provincie, poiché la principale coltura di quei territori consiste in risaie e praterie, la ubertosità delle quali dipende esclusivamente dalla irrigazione.

**Prestito di Bari 1868.** — Estrazione del 10 luglio corrente:

Primo premio L. 100,000 — Serie 126 N. 88  
Secondo premio > 2000 > 415 > 95  
Terzo premio > 1000 > 583 > 20

**Il caldo in Spagna.** I giornali spagnuoli narrano che in questi giorni è tanto eccessivo il calore in Siviglia, che gli uccelli non cantano e stentano a volare, e che gli asfalti di alcune vie si liquefanno completamente.

## CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono da Roma in data del 12 corr.:

« Persona bene informata mi assicura che il comm. Colucci sia stato destinato a codesta Prefettura di Udine. »

Essendogli riusciti favorevoli i risultati dell'inchiesta promossa dal Ministero, a suo riguardo, egli desidera di rientrare nell'amministrazione, promettendo al Ministero di servirlo con quello stesso zelo, col quale serviva per lo innanzi. »

Il Colucci amministrò con lode a Caserta, a Genova, a Messina. Noi crediamo, che egli vorrà fare anche ad Udine, se si verifica quello che scrive il nostro corrispondente, della amministrazione e non della politica partigiana. Avvertito a tempo, lo stesso Bardesono si occupò qui di amministrazione più che di politica, tutto all'incontro del Fasciotti, che ebbe l'infelice sorte di venire due volte nello stesso paese a fare una seconda la parte del tutto opposta alla prima.

Noi abbiamo bisogno di chi concetti, raccolga le forze e non le disperda, richiami l'attenzione del Governo sulla importanza per la Nazione di questa estremità, sicché non trascuri gl'interessi della Nazione trascurandola, ma la ajuti a rappresentare e promuovere gl'interessi della Nazione intera.

La politica cui un prefetto volesse fare qui del resto non sarebbe che politica meschina, pettegola, personale, eccita rite di cittadine discordie (Vedi Pordenone) essendo questo un paese più importante per gl'interessi nazionali, che non per le opinioni politiche, giacchè, meno i faccendieri, qui siamo tutti progressisti veri, cioè moderati e costanti nel voler progredire dal punto di vista economico e civile, nell'interesse nostro particolare e dell'intera Nazione cui rappresentiamo presso al monco confine.

Le notizie le più contraddittorie continuano a circolare sui passi che sta o che non sta per fare l'Austria in presenza degli avvenimenti di Oriente. L'*Opinione* ha oggi un dispaccio da Vienna il quale, confermando quello della *Polit. Corrisp.*, da noi pubblicato ieri, dice che la notizia di una «imminente» occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria è falsa. Con questa smentita consuona quanto leggiamo oggi nei giornali di Trieste, i quali affermano che la notizia data dal *Bersagliere* della mobilitazione in Austria di tre corpi di esercito e di una divisione di 15 mila uomini pronta per l'imbarco a Pirano, riguarda cose che in Austria tutti ignorano. Un dispaccio da Trieste alla *Gazz. di Venezia* dice anzi che il *Bersagliere* confuse «quindici guardie di finanza, residenti a Pirano, con una pretesa divisione di quindici mila soldati».

Il *Tagblatt* tuttavia continua a sostenere che l'Austria occuperà la Bosnia col consenso della Turchia, che le sue relazioni diplomatiche colla Russia sono tese e che la Russia manda ai confini austriaci 200 mila soldati. Non sappiamo se sia più da credere alla *Pol. Corrisp.* od al *Tagblatt*; ma potrebbe ben darsi che questo avesse ragione, se non oggi, domani, tanto più che i dispacci contrari non si riferiscono che al più immediato presente.

Difatti, il già citato dispaccio viennese della *Opinione* prosegue dicendo che l'Austria-Ungheria «procederà a siffatti provvedimenti precauzionali (l'occupazione della Bosnia e della Erze-

govina) soltanto quando vedrà minacciati i propri interessi nelle frontiere orientali». Però ancora, aggiunge il dispaccio, nulla giustificherebbe un procedimento armato. Sembra evidentemente che l'Austria-Ungheria, se gli avvenimenti richiedessero dei provvedimenti militari, li prenderà unitamente e contemporaneamente all'Inghilterra. Questa ultima parte del dispaccio collima colla notizia odierna la quale smentisce le voci relative al ritiro di lord Beaconsfield.

È oggi ufficialmente smentita la notizia di una convenzione militare di cooperazione che si diceva conclusa tra la Rumenia e la Serbia. D'altra parte la *Polit. Corrisp.*, la quale smentisce anche ogni tentativo di passaggio del Danubio da parte dei Rumeni e afferma che la Rumenia continuerà a tenersi sulla difensiva, dice inoltre che fino da quando fu stipulata la pace colla Turchia neppur un solo battaglione serbo venne mobilizzato e che tutte le notizie circa spedizioni, in uno od altro punto strategico al confine, dell'esercito serbo, sono semplici parti di fantasia seconde.

Di notizie guerresche oggi abbiamo soltanto che i russi sarebbero stati respinti da Plewna. Probabilmente non trattasi che di un fatto senza molta importanza, annesso pure che la notizia sia vera. Un altro dispaccio ci annuncia che la guarnigione russa di Bajazid fu liberata dal generale Tergukassoff che avrebbe riportata piena vittoria su 30 mila turchi.

Crediamo sapere che il ministro dell'interno prepara per la riapertura del Parlamento un progetto di legge relativo alla riforma elettorale. Questo progetto di legge, se non siamo male informati, non differirebbe di molto da quello presentato nella passata legislatura dagli on. Corte e Maurigi. Ma ad esso sarebbe fatta un'aggiunta necessaria ed importante che tenderebbe a garantire la sincerità dell'urna, col modificare il sistema di formazione dei seggi. Così un carteggio romano del *Piccolo*.

Il *Bacchiglione* ha da Roma: Corre voce, e pare accreditata, che il nostro governo voglia impedire l'esportazione dei cavalli e vigilare attentamente gli incettatori di granaglie.

La notizia data da alcuni giornali, che sia stata scelta Nizza come sede del futuro conclave, è falsa. La maggioranza dei cardinali è propensa a riunirlo in Roma. (*Piccolo*).

Un nuovo pellegrinaggio italiano sta organizzando il partito clericale. — Esso dovrebbe aver luogo ai primi di settembre e sarebbe diretto a visitare taluni Santuari della Francia. (*Lomb.*)

Telegrafano alla *N. F. Presse* che uno degli Antonelli, presentatosi in Vaticano si ebbe dal Papa queste parole: «Non varcate più mai la mia soglia. » Pare che queste parole si riferiscano al processo, che gli eredi Antonelli si sono lasciati fare della contessa Lambertini, presunta figlia del cardinale Antonelli.

L'on. ministro Zanardelli ritinerà a Roma da Brescia il 23 andante.

Sembra che le elezioni francesi debbano aver luogo prima di settembre.

Notizie da Napoli confermano il sensibile miglioramento nella salute dell'on. Mancini.

Pare che il convegno degli Imperatori debba aver luogo il giorno otto di agosto ad Elbrus.

Il gen. Klapka è partito da Trieste per Vienna.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 12. Dalla Bulgaria non ginnsero notizie ufficiali; la posizione dei russi nella Dobruscia è sempre la stessa. Avendo la guarnigione russa di Bajazid rifiutato d'arrendersi, i turchi bombardarono il castello di Bajazid. Ismail e Faik pascià operarono il loro congiungimento alla frontiera.

**Pietroburgo** 12. Un telegramma da Tiflis del 12 luglio, dell'Agenzia Internazionale, reca che la guarnigione russa di Bajazid dopo un blocco di 23 giorni fu liberata dalle truppe del corpo di Tergukasoff, le quali riportarono una completa vittoria sui 30 mila turchi che circondavano la cittadella; i russi conquistarono 4 cannoni e fecero 80 prigionieri; Bajazid è distrutta.

**Londra** 12. Jenkins annuncia di voler interpellare il governo se abbia avuto comunicazione del proclama dello Czar ai Bulgari, se sia vero che l'amministrazione civile russa intenda introdurre per forza la lingua russa in Bulgaria, e se il governo intenda protestare contro questi fatti che non rispondono alle assicurazioni date dallo Czar prima di dichiarare la guerra. Sopra analoga richiesta di Baxter, Bourke deploia che i prigionieri bulgari non siano ancora stati rilasciati in libertà. Già da 14 giorni Derby fece in proposito delle nuove rimozionanze alle Porte, dichiarando che le promesse del Sultano devono essere senza ritardo adempinte. Hickhsbeach dichiara falsa la voce della parola dello scarafaggio del Colorado (delle patate) in Irlanda. Il *Globe* smentisce recisamente l'annuncio del ritiro di Lord Beaconsfield.

**Bucarest** 12. Un dispaccio da Cogalniceano agli agenti della Rumenia all'estero, dice che la notizia che una Convenzione militare o di cooperazione sia stata conclusa tra la Rumenia e la Serbia, è completamente falsa.

**Plymouth** 13. Nell'Esposizione internazionale in Africa, tenuta nella città del Capo, Salviani ebbe la medaglia d'oro per vetri ornati. Si daranno altri premi.

**Costantinopoli** 12. Un telegramma annuncia che i Russi furono scacciati da Plewna.

**Londra** 13. L'Agenzia Reuter annuncia che il console inglese a Scutari si reca a Cetinje per proporre un armistizio fra la Turchia e il Montenegro. Daccchè la peste è cessata a Bagdad quelle truppe marciarono verso Mossul dirette a Erzurum. Un dispaccio di Muktar pascià dell'11 corr. annuncia: Il nemico abbandonò quest'oggi il campo dinanzi a Kars e si ritirò a Schelpakil, Karayrah, Kedikdile. I turchi occuparono il campo abbandonato dai russi. La divisione turca di Bajazid occupò Ekdır posta al confine.

**Costantinopoli** 12. Il comandante della flotta del Mar Nero riferisce sulla ricognizione fatta domenica con una fregata e tre corvette sino all'entrata di porto di Sebastopoli. I bastimenti turchi bombardarono Eupatoria, ove, ad onta del fuoco delle fortificazioni, catturarono un bastimento russo carico di sale, ritornando dopo a Sulina. Una notizia ufficiale annuncia sino da martedì che i comandanti di Sistov e Tirnova, che abbandonarono quelle piazze ai russi, furono assoggettati ad un consiglio di guerra.

## ULTIME NOTIZIE

**Costantinopoli** 13. (Dalla *Havas*). Si crede prossima la conclusione di un armistizio col Montenegro. I russi vanno sempre avanzando; ma tutti i passi dei Balcani sono fortemente occupati dai turchi.

**Tiflis** 12. Il *Kavkaz* (Caucaso) annuncia ufficialmente da Andropol (Alexandropol?) 11, che forti bande di Abcasj assalirono nel giorno 9 i posti russi al confine, lungo il corso superiore del fiume Kobiliansch, ma che furono respinti dai cosacchi e dalle truppe regolari. Da parte russa vi furono 9 tra morti e feriti. Si rileva ufficialmente che le forze turche nel combattimento presso Bajazid impolveravano non 30 mila, ma 13 mila uomini.

**Berlino** 13. L'*Norddeutsch Zeitung* dichiara premature tutte le voci corse finora sull'arrivo di questi pleni potenziari in Vienna per la ripresa delle trattative concernenti il trattato commerciale.

**Monaco** 13. È morto in Burghausen il vescovo Ketteler.

**Londra** 13. Le cannoniere *Flamingo* e *Condor*, quest'ultima con un apparato di torpedini, ebbero ordine di entrare nel Danubio, a tutela degli interessi inglesi. Giusta il *Morning Post*, il Parlamento si prorogherebbe il giorno 10 agosto.

**Vicina** 13. Il *Tagblatt* dicono come la situazione si faccia sempre più crudelmente imbarazzante per la Russia tanto all'interno quanto all'estero; per cui essa avrebbe mosse le prime pratiche di pace direttamente al Sultano.

Il *Freidenblat* sostiene che difficilmente avrà luogo una decisiva battaglia in Bulgaria; quindi è da attendersi la conclusione d'un lungo armistizio, durante il quale si tenterà un accordo sulla base dello *status quo* migliorato con garanzie positive.

**Costantinopoli** 13. È imminente, nei dintorni di Zains, una battaglia fra 40 mila russi e la guarnigione di Kars, ingrossata dal corpo di Muktar pascià. La flotta turca, che bombardò Eupatoria, è entrata nel porto di Baltchik colla nave catturata.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** Le relazioni della campagna sono eccellenti, tanto nell'alta come nella bassa Italia. I mercati non sono molto attivi; è ciò che avviene ogni anno in questa stagione, in cui i produttori sono ingolfati in lavori agricoli d'ogni fatta, che assorbono la intera loro attività.

I prezzi sono più che altro nominali; quello del granoturco su alcuni mercati è in rialzo, in causa della siccità di alcune plaghe dell'Italia Meridionale, dove questo cereale viene coltivato su larga scala. A Genova i grani di qualità tenera, che scarseggiano sempre, sono fermi. Le qualità dure non segnano variazioni. I granoni sono fermi ed in aumento.

In Francia in questi ultimi giorni la temperatura fa favorevolissima ai frumenti, ed in gran numero di località, nell'ampia zona agricola che circonda la capitale, ed ove il raccolto minacciava di fallire in seguito ai calori del giugno, ora si nota un sensibilissimo miglioramento. Disgraziatamente anche in Francia, come da noi, in questi ultimi giorni si scatenarono su molti punti dei nuovi temporali; su quel di Lione in ispecie la grandine causò danni gravissimi.

Nella vallata di Brevenne e dell'Avergne si calcola perduto circa la metà del raccolto; nella Busse cadde chicchi di grandine della grossezza da 200 a 300 grammi e la pioggia piombò in alcune località con violenza straordinaria. I mercati sono deboli in affari e poco provvisti. Il rialzo guadagnò su 44 mercati. Anche le piazze marittime dell'Ovest segnano maggiore fermezza nei prezzi dei frumenti.

**Trieste** 12 luglio. Vendeto 1000 quint. formentone Deagac a f. 7.40 e 300 quint. avena Valona a f. 7.50.

**Caffè.** **Trieste** 12 luglio. Si vendettero 500 sacchi Rio da f. 99 1/2 a 101.

**Petrolio.** **Trieste** 12 luglio. Ad onta dell'arrivo di altri due carichi in questi ultimi giorni, cioè l'*Assunta* ed il *Leone*, con un totale di 7500 barili circa, il nostro mercato è bene sostentato anche inseguito alle buone notizie delle altre piazze e si vendettero 300 barili pronti a f. 17. Il mercato chiude sostenutissimo. Abbiamo da registrare anche qualche vendita in cassette a f. 20.

## Notizie di Borsa.

LONDRA	12 luglio	
Cons. Inglese	94 5/8 a —	Cons. Spagn. 10 1/4 a —

" Ital.	68 1/2 a —	" Turco 8 3/4 a —
---------	------------	-------------------

PARIGI	12 luglio	
Rend. franc. 3 0/0	70.10	Oblig. ferr. rom. 236
5 0/0	100.92	Azioni tabacchi

Rendita Italiana	68 1/2 a —	Londra vista 25.18
Ferr. lom. von.	145.	Cambio Italia 9 1/8
Obblig. ferr. V. E.	225.	Gons. Ing. 94 9/16

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di Jodio e Bromio, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kil. 1) per un bagno cent. 40, per 12 dosi L. 4,50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchetti di carta catramata, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle alghe e non involto in carta catramata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta da De Candido Domenico.

## PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F.

(S. Angelo Vecchio).



## ACQUE PUDIE IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda, decente, arrengiata, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario  
DEREATTI LEOPOLDO

## SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachii per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. Casimiro Ferreri riterrà al Giappone per far l'acquisto di Cartoni Seme Bachii Annuali verdi (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. 500 e 100 pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del 5 per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. 5 per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza.

N. 17; in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in Udine — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD  
UDINE — VIA Bartolini N. 6 — UDINE

## BIBITE GAZOSE AL GHIACCIO A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costume — Tamarindo — Porto-gallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Sotter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.  
Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.  
Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in Tolmezzo Paiza degli Uffici.

**FRATELLI TOSOLINI**  
NEGOZANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA  
IN UDINE  
tengono un copioso assortimento  
di Cartoni ad uso seme bachi a  
prezzi di fabbrica.

### ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominato tener lui ancora buon numero di copie dei suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2,25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederrebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiede licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Si conserva in albergheria  
una in ogni stazione  
Unita per la cura ferma  
Finora a domicilio  
Graziosa, la valigia  
Vetri e cassa, la dig. sottile  
Tolentino, la dig. sottile  
Pallina, la dig. sottile  
Tolentino, la dig. sottile  
più deboli  
ACQUE DELL'ANTICA FONTE  
di PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vagna postale; 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36,50  
Vetri e cassa, » 13,50  
50 bottiglie acqua » 12. — » 19,50  
Vetri e cassa » 7,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.



### AVVISO SCOLASTICO

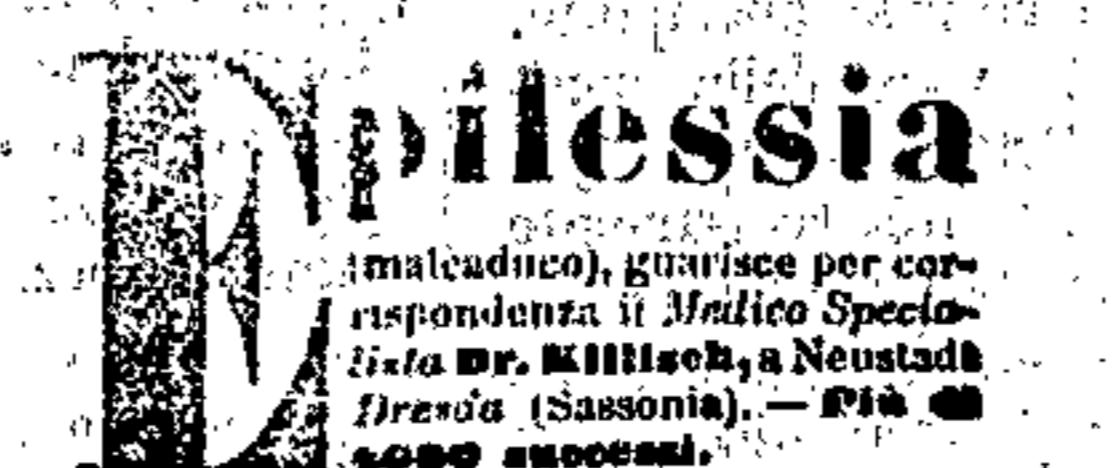
Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi exandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

Luigi CASELOTTE.



### Premiata Fabbrica a Vapore

AMIDO E COLLA - CALZOLAI

L. CHIOZZA et C.

A MOLIN DI FREDDA PRESSO CERVIGNANO

Deposito a Udine presso G. B. Degani.

L'Amido di grana scelta Marca GG supera nella resa tutte le altre qualità del commercio ed è perciò il più economico che si possa usare per la biancheria fina alla quale conserva perfetta candidezza ed elasticità.

Casse da 60 e 110 chil. e cassette per uso di famiglia da circa 25 chilogrammi.

I prodotti della suddetta fabbrica trovansi pure presso le principali Drogherie e Negozî di Comestibili.

ANNO VI.

ANNO VI.

## LA EDENINA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme.bachi annuali a bozolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

## INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di polvere pirica che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprixa** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene exandio deposito di **carte da gioco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, Piazza dei grani al N. 3 nella nuova sua rivendita Sale e Tabacchi.

Maria Boneschi

## LUIGI BERLETTI

(UDINE VIA CAOUR N. 7)

tenendo un deposito sovrabbondante di **musica, libri e stampe** d'ogni genere e di varie edizioni, aprirà col giorno 17 corrente la vendita di detti articoli per

**STRALCIO**, ed a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per 100. In vista della vantaggiosa occasione che egli offre, si lusinga di essere onorato di numeroso concorso.